

Sondaggio Gimme5: il risparmio è la prima vittima dell'inflazione, ma la finanza smart può offrire un supporto decisivo

- *L'aumento del costo del denaro si conferma al primo posto tra i fattori che ostacolano il risparmio individuale. Complice l'inflazione, la maggioranza degli intervistati, pur considerandolo fondamentale, non riesce effettivamente a risparmiare con costanza*
- *Donne penalizzate da gender gap e discontinuità lavorativa: nonostante siano più parsimoniose degli uomini, solo il 32% delle intervistate riesce a mettere da parte del denaro in modo sistematico*
- *Generi alimentari e abitazione sono ai primi posti tra le voci di spesa delle famiglie italiane, seguiti solo con largo stacco da svago, trasporti, shopping e spese dedicate alla famiglia*
- *La finanza personale resta ancora un tabù da affrontare tra le mura domestiche o con il partner, mentre la metà degli intervistati non adotta un budget mensile e impiega meno di 30 minuti a settimana per monitorare le spese*
- *Risparmiare in modo intelligente, attraverso strumenti digitali di finanza personale, fa la differenza: il 37% del campione ammette che la "funzione obiettivo" disponibile con Gimme5 è stata determinante per accantonare una quota delle proprie entrate, mentre gli automatismi di risparmio hanno agevolato il 42% degli intervistati*

Milano, 10 gennaio 2024 – Oltre ad essere stata la protagonista indiscussa delle prime pagine dei giornali, nel 2023 l'inflazione ha giocato un ruolo decisivo nelle scelte di spesa e risparmio degli italiani. Secondo un sondaggio anonimo condotto su un campione rappresentativo di clienti di **Gimme5 - la soluzione digitale che permette di accantonare piccole somme attraverso smartphone e investire in fondi comuni - l'aumento dei prezzi si conferma al primo posto tra i fattori che ostacolano il risparmio individuale (50,8%)**, seguito dalle emergenze finanziarie impreviste (34,1%), dall'assenza di disponibilità economiche (31,4%), dal mancato controllo delle spese (21,3%) e, infine, dagli acquisti d'impulso (16,3%).

Nonostante la stragrande maggioranza degli intervistati (79%) consideri il risparmio fondamentale, **la percentuale di chi riesce effettivamente a risparmiare con costanza non è alta (54%)**. A fare più fatica sono i **GenZ (42%) le donne (32%)**, le più penalizzate da gender gap e discontinuità lavorativa. Il 46% del campione risparmia solo saltuariamente: il 26% se necessario, il 20% raramente o mai.

Del resto, la maggioranza del campione (70%) dichiara di spendere in modo moderato, mentre solo il 23% si ritiene parsimonioso: **insieme ai Late Millennials, le donne si confermano le più attente**, con un 24% di "parsimoniose" rispetto al 21% degli uomini; all'estremo opposto i GenZ (8% di parsimoniosi) sono i più inclini a spendere, forse perché meno gravati da obblighi familiari o con stipendi più risicati. **Generi alimentari (56,6%) e abitazione (48,4%) sono ai primi posti tra le voci di spesa delle famiglie italiane**, seguiti solo con largo stacco da svago (20,5%), trasporti (15,5%), shopping (13,6%) e spese dedicate alla famiglia (9,7%).

Analizzando le modalità di gestione di entrate e uscite, si nota come la scarsa educazione finanziaria causi inefficienze in termini di finanza personale: oltre la metà degli intervistati non adotta ancora un budget mensile (51,4%) e impiega **meno di 30 minuti a settimana per monitorare le spese (55%)**, attraverso funzioni dedicate sul conto corrente (42,6%), fogli di calcolo (28,7%), app ad hoc (22,5%) o, addirittura, carta e penna (6,2%). Da notare come, all'alba del 2024, la **finanza personale resti ancora un tabù, da affrontare solo tra le mura domestiche** (per il 65% degli intervistati) o con il partner (28%). Sul lavoro o con gli amici se ne parla poco (rispettivamente nel 36% e 31,9% dei casi) e ancor meno a scuola (2,3%). Nonostante questo, il 59% del campione afferma di avere buone conoscenze legate a tecniche di risparmio e il 33% addirittura ottime, risparmiando non appena riceve lo stipendio (38,4%) o con regolarità ogni settimana (30,6%).

Gran parte del campione intervistato accantona in modo intelligente: il 51% utilizza in modo sistematico strumenti smart come il salvadanaio digitale di Gimme5, il 18% un conto dedicato, separato da quello riservato alle spese. Per il 40% il salvadanaio smart si è rivelato fondamentale per la gestione del denaro nell'ultimo anno: in particolare, il 37% ammette che la "funzione obiettivo", che consente di impostare da 1 a 5 obiettivi di risparmio per ogni utente, è stata determinante per accantonare una quota delle proprie entrate, mentre gli automatismi di risparmio hanno agevolato il 42% degli intervistati. Resta, ad ogni modo, una fetta (30,6%) che risparmia solo a fine mese, con il rischio di non

**Contatti per la stampa:**

Beatrice Cagnoni – Mob. 335 5635111

beatrice.cagnoni@bc-communication.it

Rita Arcuri – Mob. 333 2608159

rita.arcuri@angelia.it

avanzare nulla dopo aver sostenuto le spese e c'è ancora chi utilizza per il risparmio lo stesso conto destinato alle spese (25%) o, addirittura, un salvadanaio tradizionale (6%), ma il sondaggio conferma quanto **gli strumenti smart di finanza personale possano offrire un importante supporto alla gestione delle spese** e alla sistematicità del risparmio, oltre che all'educazione finanziaria.

Gimme5

Gimme5 è la soluzione digitale per la gestione del denaro che permette di mettere da parte piccole somme attraverso smartphone e di investire in un fondo comune di investimento. Non esistono obblighi o vincoli, e, esattamente come accade per un salvadanaio tradizionale, ogni utente è libero di decidere se e quando aggiungere nuovi risparmi o chiederne il rimborso. Dalla prima sottoscrizione, al controllo costante della propria posizione, fino all'operatività successive, tutto avviene tramite app o sito. Per qualsiasi dubbio o necessità, un team di supporto è sempre a disposizione attraverso una molteplicità di canali (numero verde, indirizzo e-mail, Whatsapp, Messenger, chat). ZERO commissioni di attivazione, ZERO costi per l'account, solo 1 euro per ogni rimborso (indipendentemente dalla somma rimborsata). Gimme5 si basa sul principio dell'investimento per obiettivi: ogni utente può impostare da 1 a 5 obiettivi di risparmio (ad esempio: un viaggio, la casa nuova o l'università dei figli). Gimme5 offre infine la possibilità di impostare forme di accantonamento automatiche e di condividere i propri obiettivi con amici e parenti, in modo che sia possibile ricevere un contributo direttamente per il proprio obiettivo. Dal 2013 a oggi, Gimme5 ha coinvolto più di 500.000 utenti, raccogliendo oltre 130 milioni di euro di risparmi, utili a raggiungere più di 30.000 obiettivi impostati.